



COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO

Provincia di Cosenza

AREA TECNICA

Prot. n° 2039

del 24 marzo 2017

RELAZIONE, (ex art. 34, comma 20 decreto legge n°179 del 18/10/2012 convertito in legge n° 221 del 17/12/2012) SULL'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO E RENDIMENTO ENERGETICO-RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMPRESO LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, CON FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI A SEGUITO DI PROPOSTA, presentata da una Energy Service Company, AI SENSI DELL'ART.183, Comma 15 (Iniziativa Privata per Opere non Programmate) DEL D.LGS N.50/2016

Ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - In vigore dal 20 ottobre 2012), convertito in legge n. 221 del 2012 che prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", si rappresenta quanto segue:

- la gestione degli impianti di illuminazione pubblica costituisce servizio pubblico locale di rilevanza economica (Cons. Stato, V, 25.11.2010, n. 8232), difatti è conclamato che "la rete fissa d'illuminazione riveste carattere di pubblica utilità in quanto opera di urbanizzazione primaria, necessaria anche per la sicurezza personale e del traffico" e che "in ragione del D.M. 18 maggio 1993 costituisce precipuo obbligo ed onere per gli enti locali garantire il servizio di pubblica illuminazione e ciò avvalendosi di impianti e reti di proprietà dell'Ente medesimo o di proprietà terza", quest'ultimi, in ogni caso, sono sempre vincolati all'uso pubblico";
- l'illuminazione pubblica rappresenta un servizio pubblico locale avente rilevanza economica e come tale il suo affidamento è soggetto alla disciplina comunitaria, mediante procedure ad evidenza pubblica (c.d. esternalizzazione), attraverso l'appalto di lavori e/o servizi, la concessione di servizi con la componente lavori, il project financing ovvero il

finanziamento tramite terzi (FTT). Resta salvo l'affidamento ad una società mista pubblico-privata, nonché l'affidamento diretto a società a totale capitale pubblico corrispondente al modello cd. in house providing.

- Il Comune di Santa Maria del Cedro intende affidare la gestione del servizio di illuminazione pubblica delle aree comunali ad un unico operatore economico al fine di recepire la normativa in materia di pubblica illuminazione e risparmio energetico che prevede la necessità di:

a) ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e l'introduzione di accorgimenti antiabbagliamento;

b) razionalizzare i consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione;

c) ridurre i consumi degli impianti di illuminazione, anche attraverso l'installazione di regolatori di flusso luminoso che possano generare un risparmio energetico sino al 40%;

d) ridurre l'affaticamento visivo e migliorare la sicurezza per la circolazione stradale;

e) conservare e tutelare gli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.

- l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica attualmente è gestito da Enel Energia e dalla municipalizzata servizi s.r.l.;

- La suddetta modalità di gestione del servizio di pubblica illuminazione e la scarsità delle risorse economiche a disposizione dell'amministrazione comunale, non ha permesso al Comune di disporre di un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, che risultano obsoleti e non conformi alle normative di settore.

- Si intende, pertanto, provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio e alla riqualifica e messa in sicurezza gli impianti di cui sopra, al fine di garantire ai cittadini un servizio più efficiente, meno costoso e più sicuro.

- Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Comune intende procedere alla individuazione del soggetto, cui affidare la gestione del servizio di pubblica illuminazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione degli impianti, mediante gara ad evidenza pubblica.

In più testualmente la norma dell'art. 1 c. 510 l. 28 dicembre 2015 n. 208 stabilisce che Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Recentemente il Tar Umbria - Perugia -sez. I - 3 giugno 2016 n. 482 - con sentenza ha chiarito che l'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012 fa salva la possibilità di procedere ad affidamenti, tra l'altro nel settore merceologico interessato dalla presente controversia, anche al di fuori delle convenzioni od accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali, «a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali».

E' operativa dal 24 aprile 2015 una convenzione di Consip S.p.A. per il servizio di che trattasi e pertanto questo Ente potrebbe aderire, a termini di legge, alla convenzione messa a disposizione da Consip S.p.A.

Tuttavia, bisogna sottolineare inoltre il fatto che la spending review non introduce l'obbligo di utilizzare il contratto CONSIP ma fornisce unicamente indicazioni di buona amministrazione e procedure per garantire la massima economia dagli acquisti effettuati dalle PA;

A tale scopo, di seguito si relaziona e si confronta la proposta, presentata presso questo Ente dall' Energy Service Company (E.S.Co.) SELETTRA S.p.A.. da Avigliano (PZ), in data 22/11/2016 prot. n° 9196 e riproposta in data 23/3/17 prot.n° 2027, di Project Financing per la riqualificazione energetica della rete di pubblica illuminazione e gestione del servizio di illuminazione pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 15 (iniziativa Privata per Opere non Programmate) del D.Lgs. 50/2016, il cui contenuto è qui da intendersi trascritto e riportato.

Dall'analisi della suddetta proposta lo scrivente ha tratto le valutazioni che di seguito si riportano :

A) PREMessa

Nel campo dell'illuminazione pubblica, gli amministratori degli enti locali si trovano a dover fare delle scelte importanti per adeguare gli impianti elettrici di illuminazione pubblica e garantire la pubblica incolumità, e al contempo raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico dovendo fronteggiare due importanti ostacoli:

1. *la scarsità di risorse economiche e relativi vincoli (patto di stabilità, difficoltà di indebitamento, ecc.)*
 2. *la carenza di competenze specifiche.*
- Per questo, è consigliato rivolgersi ad una società specializzata nel settore di riferimento, di servizi energetici ossia una ESCo, in quanto:*
3. *realizza gli interventi di riqualificazione energetica, senza la necessità per l'ente di disporre o immobilizzare le risorse finanziarie richieste per l'investimento;*
 4. *possiede competenze tecniche specifiche di cui l'amministrazione probabilmente non dispone, ottenendo un servizio e un approccio integrato a 360°;*
 5. *si ottengono riduzioni dei consumi e dei costi di gestione con il miglioramento tecnologico, l'aumento del comfort, senza costi di investimento;*

Considerato

- *che l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica rientra fra i servizi pubblici locali, come confermato dalla giurisprudenza amministrativa che afferma che il servizio di I.P. delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale;*
- *che per il comune emerge la necessità non solo di migliorare la gestione del servizio ma anche di effettuare lavori di adeguamento normativo e ammodernamento della rete di illuminazione pubblica presente sul territorio comunale;*
- *che il comune non dispone delle risorse per gestire direttamente il servizio in oggetto e per effettuare i necessari interventi di massimizzazione del risparmio energetico e di adeguamento alla normativa vigente;*

VISTO

le premesse relativamente alle figure suggerite dal D.Lgs 115/2008, si rinviene la necessità di affidare all'esterno il servizio de quo individuando mediante procedura ad evidenza pubblica un unico gestore, in grado di fornire elevate prestazioni di livello qualitativo e di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione,

DATO ATTO

- *che la pubblica illuminazione consente l'applicazione delle forme di partenariato pubblico*

privato e/o di finanziamento tramite terzi, che si declinano nei modelli procedurali di cui al codice dei contratti (D.Lgs 50/2016);

- che la compartecipazione dei privati nel settore della pubblica illuminazione consente di realizzare investimenti pur in mancanza delle risorse pubbliche necessarie e reca l'ulteriore vantaggio di trasferire al privato il rischio di gestione del servizio;
- che trattandosi di concessione di servizi pubblici essendo l'espletamento dei lavori strumentali, sotto i profili della manutenzione, dell'ammodernamento e dell'implementazione, alla gestione di un servizio pubblico il cui funzionamento è già assicurato da un'opera esistente.

B) Confronto con la Convenzione CONSIP S.p.A.

La procedura di cui si relaziona, nella sostanza assume connotati tecnici ed economici contrattualistici totalmente differenti da CONSIP, si è comunque voluto verificare l'aspetto tecnico ed economico. Tuttavia con CONSIP l'amministrazione paga un servizio ordinario definito a monte, che risulta incompleto, mentre con la procedura proposta si avvia un PPP (partenariato pubblico privato) dove il privato oltre ad assicurare il servizio completo di gestione, si assume l'onere del finanziamento dell'opera, assieme alla responsabilità e al rischio tecnico ed economico della buona riuscita del progetto, sollevando l'Ente da qualsivoglia responsabilità tecnica (civile e penale nella conduzione e gestione degli impianti nel corso della sua durata).

In ogni modo il confronto viene effettuato tra le attività previste e il valore economico scaturito secondo la convenzione Consip "Servizio Luce 3" e il valore economico valutato nella proposta in questione.

Il valore economico, della procedura del bando in questione, è quello riportato nel progetto del promotore come base per una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di Pubblica Illuminazione attraverso un investimento iniziale per la messa a norma e l'ampliamento degli impianti Comunali con formula di PPP (Partenariato Pubblico Privato) e con FTT (Finanziamento Tramite Terzi);

Consip è una società per azioni del Ministero dell'economia e delle finanze che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche. In particolare Consip gestisce l'affidamento del servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica (opzionale).

Il Servizio/Prodotto oggetto dell'iniziativa consiste nella Gestione degli impianti, gestione dell'acquisto di energia per l'alimentazione degli stessi, manutenzione ordinaria e straordinaria, efficientamento energetico, messa a norma ed adeguamento tecnologico degli impianti, ampliamento degli impianti.

Come per la proposta di progetto e la procedura di gara che l'Amministrazione intende promuovere, i Principali benefici/punti di forza della Convenzione Consip denominata "Servizio Luce" è quello di permettere una gestione integrata dell'intero servizio di illuminazione pubblica, consentendo il conseguimento di risparmi energetici, la messa a norma degli impianti e l'adeguamento tecnologico/efficientamento energetico degli stessi.

Pertanto tutta la filiera relativa alla gestione del servizio è improntata alla minimizzazione degli impatti ambientali, attraverso l'incentivazione al risparmio energetico ed all'utilizzo di materiali ecocompatibili nelle fasi di manutenzione degli impianti.

Adesso, al di là dei principi generali e generici di cui sopra, andiamo ad analizzare specificatamente quello che potrebbe essere un intervento tipo utilizzando la convenzione "Servizio Luce" di Consip.

Intanto l'amministrazione comunale può utilizzare due diversi tipi di contratto:

- 1) "Standard" di durata non superiore a 5 anni;
- 2) "Esteso" di durata non superiore a 9 anni.

All'interno del contratto standard e/o esteso, viene quantificato un canone annuo, che è indipendente dall'importo annuo che il Comune in questione spende per il pagamento della spesa energetica e per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tale canone, viene determinato attraverso un elenco prezzi riferito a singolo punto luce per anno comprensivo della spesa energetica e gestione. A tale elenco prezzi determinato da Consip, il Fornitore, vincitore del LOTTO messo a gara, deve applicare il ribasso presentato.

Il Canone annuo stimato per gli impianti di illuminazione pubblica è determinato, per le N classi di lampade (lampade di uguale tipologia ed uguale potenza nominale), secondo la seguente formula:

$$CSL = (\text{SOMMA di } i=1/n) PUi \times Qi$$

dove:

CSL = canone annuo stimato per il Servizio Luce, relativo agli impianti costituenti il Perimetro di Gestione;

PUi = prezzo unitario per la i-esima classe di lampada e relativa classe di potenza nominale (in €/PL anno) al netto dello sconto offerto;

Qi = numero di Punti Luce di i-esima classe di lampada e relativa classe di potenza appartenenti al Perimetro di Gestione;

i= la classe i-esima di punti luce del Perimetro di Gestione.

Il prezzo unitario PUi remunera tutte le attività di fornitura di energia elettrica, esercizio e manutenzione ordinaria degli impianti, con una proporzionalità tra i due servizi che viene convenzionalmente stabilita pari al 70%, per la quota relativa all'energia elettrica, ed al 30% per la quota di governo, esercizio e manutenzione ordinaria.

Si riporta la tabella relativa all'elenco prezzi LOTTO 7 riguardo al "Servizio Luce 3"

Tabella 1: PREZZI UNITARI DEL SERVIZIO LUCE				
Cod.	Tipologia di Lampada	Potenza nominale (W)	Prezzo (€)	Unità di Misura
L1	Vapori di mercurio	50	67,68	€/punto luce anno
L2	Vapori di mercurio	80	84,25	€/punto luce anno
L3	Vapori di mercurio	125	108,34	€/punto luce anno
L4	Vapori di mercurio	250	174,31	€/punto luce anno
L5	Vapori di mercurio	400	256,01	€/punto luce anno
L6	Vapori di mercurio	700	418,66	€/punto luce anno
L7	Vapori di mercurio	1000	581,05	€/punto luce anno
L8	Vapori di sodio ad alta pressione	50	80,84	€/punto luce anno
L9	Vapori di sodio ad alta pressione	70	86,25	€/punto luce anno
L10	Vapori di sodio ad alta pressione	100	99,80	€/punto luce anno
L11	Vapori di sodio ad alta pressione	150	127,71	€/punto luce anno
L12	Vapori di sodio ad alta pressione	250	180,60	€/punto luce anno
L13	Vapori di sodio ad alta pressione	400	264,21	€/punto luce anno
L14	Vapori di sodio ad alta pressione	600	384,43	€/punto luce anno
L15	Vapori di sodio ad alta pressione	1000	596,13	€/punto luce anno
L16	Vapori di alogenuri metallici	20	47,95	€/punto luce anno
L17	Vapori di alogenuri metallici	39	68,50	€/punto luce anno
L18	Vapori di alogenuri metallici	50	72,40	€/punto luce anno
L19	Vapori di alogenuri metallici	70	105,96	€/punto luce anno
L20	Vapori di alogenuri metallici	100	115,70	€/punto luce anno
L21	Vapori di alogenuri metallici	150	136,84	€/punto luce anno
L22	Vapori di alogenuri metallici	250	183,91	€/punto luce anno
L23	Vapori di alogenuri metallici	400	276,96	€/punto luce anno
L24	Vapori di alogenuri metallici	600	385,78	€/punto luce anno
L25	Vapori di alogenuri metallici	1000	600,95	€/punto luce anno
L26	Vapori di sodio a bassa pressione	18	51,51	€/punto luce anno
L27	Vapori di sodio a bassa pressione	26	54,08	€/punto luce anno
L28	Vapori di sodio a bassa pressione	35	60,30	€/punto luce anno
L29	Vapori di sodio a bassa pressione	55	86,59	€/punto luce anno
L30	Vapori di sodio a bassa pressione	66	88,30	€/punto luce anno
L31	Vapori di sodio a bassa pressione	90	105,80	€/punto luce anno
L32	Vapori di sodio a bassa pressione	131	135,58	€/punto luce anno
L33	Vapori di sodio a bassa pressione	180	163,61	€/punto luce anno
L34	A luce miscelata	160	120,23	€/punto luce anno
L35	A luce miscelata	250	165,93	€/punto luce anno

L36	A luce miscelata	500	295,88	€/punto luce anno
L37	Led	4	18,66	€/punto luce anno
L38	Led	9	22,12	€/punto luce anno
L39	Led	18	40,00	€/punto luce anno
L40	Led	24	44,75	€/punto luce anno
L41	Led	36	52,67	€/punto luce anno
L42	Led	40	50,13	€/punto luce anno
L43	Led	50	56,46	€/punto luce anno
L44	Led	54	63,13	€/punto luce anno
L45	Led	60	64,21	€/punto luce anno
L46	Led	72	73,59	€/punto luce anno
L47	Led	84	82,79	€/punto luce anno
L48	Led	95	91,30	€/punto luce anno
L49	Led	120	104,83	€/punto luce anno
L50	Led	144	133,64	€/punto luce anno
L51	Led	187	153,97	€/punto luce anno
L52	Fluorescente lineare (vapori HG)	18	39,36	€/punto luce anno
L53	Fluorescente lineare (vapori HG)	25	44,86	€/punto luce anno
L54	Fluorescente lineare (vapori HG)	36	53,50	€/punto luce anno
L55	Fluorescente lineare (vapori HG)	40	56,63	€/punto luce anno
L56	Fluorescente lineare (vapori HG)	58	70,77	€/punto luce anno
L57	Fluorescente lineare (vapori HG)	80	88,04	€/punto luce anno
L58	Fluorescente lineare (vapori HG)	125	123,37	€/punto luce anno
L59	Fluorescente compatta	7	32,11	€/punto luce anno
L60	Fluorescente compatta	18	40,74	€/punto luce anno
L61	Fluorescente compatta	20	42,32	€/punto luce anno
L62	Fluorescente compatta	27	47,81	€/punto luce anno
L63	Fluorescente compatta	36	54,88	€/punto luce anno
L64	Fluorescente compatta	40	58,02	€/punto luce anno
L65	Incandescenza tradizionale	60	65,59	€/punto luce anno
L66	Incandescenza tradizionale	100	92,16	€/punto luce anno
L67	Incandescenza tradizionale	200	158,59	€/punto luce anno
L68	Incandescenza alogena	10	27,92	€/punto luce anno
L69	Incandescenza alogena	15	31,24	€/punto luce anno
L70	Incandescenza alogena	30	41,20	€/punto luce anno
L71	Incandescenza alogena	60	61,13	€/punto luce anno

Il Fornitore, incluso nel canone, nella fase iniziale del contratto dovrà assicurare la sostituzione delle attuali sorgenti luminose con nuove che abbiano una migliore efficienza luminosa (lm/w) pari ad almeno il 30% di quelle esistenti, oppure attraverso la riqualificazione energetica, una riduzione dei consumi energetici per singoli POD (dal quale i punti luce sono alimentati) di almeno il 15%.

I benefici del risparmio generato così come i TEE generati (titoli di efficienza energetica) sono a beneficio del Fornitore stesso.

Da una disamina dei documenti contrattuali di CONSIP si relazionano le attività che non sono incluse nel canone del servizio.

Con riferimento al punto 2) del succitato elenco, con esplicito richiamo a quanto riportato nell'Allegato "A" – Capitolato Tecnico al punto 4.2, si riportano le attività non incluse nel corso del periodo contrattuale all'interno del canone annuo:

- messa in sicurezza dei sostegni a seguito di corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte dalle linee aeree;*
- cassette di giunzione rotte, con coperchi aperti o mancanti;*
- apparecchi di illuminazione danneggiati sull'involucro esterno;*
- ganci, funi delle sospensioni ove siano sfilacciate o con segni di cedimento;*
- linee di alimentazione non ritenute idonee e in sicurezza per il perfetto funzionamento.*

In relazione al punto 4) con esplicito richiamo a quanto riportato nell'Allegato "A" – Capitolato Tecnico al punto 4.3, si riportano le attività non incluse nel corso del periodo contrattuale all'interno del canone annuo. Sono a carico dell'amministrazione tutte le attività di:

- Messa in sicurezza;*
- Eventuali danni o malfunzionamenti creati alla pubblica illuminazione*
- Le pratiche di distacco e di nuova fornitura elettrica*

Come riportato dal Capitolato Tecnico, punto 4.6 “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA”, sono a carico dell’Amministrazione e fuori dal canone annuo tutti i guasti o eventi che provochino danni non risolvibili mediante la manutenzione ordinaria, ovvero interruzioni dovute a deterioramenti, perdita di isolamento, corrosioni di linee, giunzioni e derivazioni; nello specifico gli interventi di natura Straordinaria possono consistere in fornitura, sostituzione integrale (rimozione e installazione) ex novo degli elementi riportati (a titolo semplificativo e non esaustivo) nel seguente elenco:

- armadi di comando e protezione;
- tratti anche montanti di linee di alimentazione MT e BT;
- trasformatori di cabina;
- pozzetti di linea;
- dispersori di terra;
- pali;
- sbracci;
- funi di sospensione;
- armature;
- apparecchi di illuminazione;
- lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici;
- proiettori;
- interruttori crepuscolari;
- accessori di vario genere;
- il rifacimento di plinti di fondazione;

Le attività di gestione offerte dalla “modalità” Consip non prevede pertanto un vero “chiavi in mano”, poiché numerosi lavori di manutenzione che nel corso degli anni avanzeranno dovranno essere pagati fuori dal canone annuo. Tale evidente situazione pone l’Amministrazione nell’incertezza della spesa futura e dei costi relativi da sostenere per assicurare il funzionamento degli impianti. La “modalità” Consip non prevede in maniera chiara la responsabilità del Fornitore nella conduzione dell’impianto di illuminazione pubblica comunale, in termini di responsabilità civile e penali.

Una delle criticità rilevanti emerse dalla disamina della procedura Consip è quella relativa all’attività riportata nel punto 4.3.1.1 del capitolato tecnico, Cambio delle lampade. Infatti si disciplina il cambio delle lampade che come detto, deve garantire un aumento dell’efficienza luminosa a beneficio del Fornitore di almeno il 30%, oltre a prevedere un’ultima sostituzione nel periodo di vigenza del contratto che dovrà garantire, prima del termine del contratto, che tutte le lampade abbiano una vita utile residua pari ad almeno $\frac{1}{4}$ della vita utile stessa. Pertanto ove si opti per i 9 anni di contratto e il Fornitore installa nei primi sei mesi lampade a tecnologia LED che hanno vita utile di 50000 h, è possibile definire che al termine del contratto non sarà sostituita alcuna lampada. La tabella rappresentata pone l’esempio di quanto ipotizzato.

Vita utile LED (h)	Utilizzo annuo (h)	Periodo utilizzo 8,5 anni (h)	Vita utile residua alla scadenza del contratto $>\frac{1}{4}$
50.000	4.200	35.200	14.800

Tale situazione espone nuovamente l’Amministrazione, infatti entro i tre anni successivi alla scadenza del contratto dovrà affrontare un nuovo investimento per la sostituzione dell’intero parco lampade.

Il punto 9.2 “Gestione di richieste e segnalazioni” del Capitolato Tecnico, riporta i tempi di risoluzione degli interventi, i quali risultano meno competitivi di quelli proposti nel progetto del

promotore, la tabella ne riporta l'esempio:

Descrizione Consip	Consip	Promotore
Situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone; si attribuisce alle richieste di intervento per le situazioni di imminente pericolo che richiedono l'attivazione del Pronto Intervento.	Entro 3 ore	Entro 4 ore
Situazioni che comportano gravi interruzioni del servizio (tre o più lampade contigue non funzionanti) ma non comportano rischio di incolumità per le persone.	Entro 24 ore	Entro 8 ore
Situazioni non ascrivibili a urgenza od emergenza.	Entro 48 ore	Entro 8 ore
Le attività di messa in sicurezza (soluzioni anche provvisorie atte a mettere in sicurezza e a tamponare il guasto riscontrato) devono essere svolte contestualmente al sopralluogo.	Entro 24 ore	Entro 6 ore
Programmabile a breve termine (le lampade spente o guaste rientrano sempre in questa categoria di intervento) - Gli interventi di ripristino devono essere effettuati entro 5 giorni dalla data di sopralluogo.	Entro 5 giorni	Entro 2 giorni
Programmabile a medio termine - Gli interventi di ripristino devono essere effettuati entro 15 giorni dalla data di sopralluogo.	Entro 15 giorni	Entro 3 giorni
Programmabile a lungo termine - Gli interventi possono essere effettuati oltre i 15 giorni dalla data di sopralluogo e comunque non superiore a 30 gg dalla data di sopralluogo.	Entro 15 giorni	Entro 3 giorni

La tabella evidenzia come la qualità del servizio è meglio assicurata dal promotore, si consideri inoltre che il Fornitore Consip è tenuto a garantire un servizio di Call Center dalle ore 9:00 alle ore 16:00 escluso i giorni di sabato, domenica e festivi. Il promotore offre invece un servizio di ricezione delle segnalazione tutti i giorni 24h su 24h.

Il canone Consip oltre ad assicurare la manutenzione ordinaria, prevede a carico del Fornitore, l'obbligo di effettuare interventi di adeguamento normativo. L'investimento a carico del Fornitore varia in base alla scelta delle due tipologie di contratto.

Contratto Standard	Contratto Esteso
5% del Canone complessivo stimato	10% del canone complessivo stimato

Inoltre all'atto dell'emissione dell'ordinativo principale è possibile richiedere le attività Extra Canone, attività che si dovranno riferire alla manutenzione straordinaria, all'adeguato normativo ed eventualmente alla innovazione tecnologica. I valori attivabili attraverso il pagamento aggiuntivo sono riportati nella tabella sottostante

Contratto Standard	Contratto Esteso
25% del Canone complessivo stimato	20% del canone complessivo stimato

Tale investimento, a carico dell'Amministrazione, deve servire prioritariamente alle attività di messa a norma dell'impianto e manutenzione straordinaria; su richiesta, ove le somme extra canone non fossero assorbite totalmente dalle attività di messa a norma, che come prevede la convenzione Consip, hanno priorità su altre attività, è possibile attivare interventi di innovazione tecnologica ossia attività di installazione di impianti per la smart cities, quali ad esempio: telecontrollo, tele gestione degli impianti, controllo traffico, controllo meteo o inquinamento, ricarica veicoli, video sorveglianza, gestione parcheggi, etc.

Dopo aver affrontate alcune criticità e carenze emerse dalla soluzione Consip è possibile affrontare la parte prettamente economica. Considerando nuovamente quanto emerso sin ora, il

canone Consip non prevede attività di adeguamento normativo soddisfacenti a garantire l'adeguamento dell'intero impianto di illuminazione pubblica esistente e non prevede attività inerenti l'installazione di nuovi impianti in aree e strade attualmente non servite.

Calcolo del canone Consip:

Cod	Tipologia lampada	Potenza nominale (W)	Prezzo (€)	Q.TA'	Prezzo
L42	LED	40	50,13	57	2 857,41
L45	LED	60	64,21	61	3 916,81
L48	LED	95	91,3	22	2 008,60
L9	Vapori di sodio ad alta pressione	70	86,25	429	37 001,25
L10	Vapori di sodio ad alta pressione	100	99,8	260	25 948,00
L11	Vapori di sodio ad alta pressione	150	127,71	1063	135 755,73
L12	Vapori di sodio ad alta pressione	250	180,6	116	20 949,60
Rigo dei totali				2008	228 437,40

Tabella di raffronto:

Canone – Consip	Canone - Progetto del promotore
Punti luce n.2008	Punti luce n.2078
Annuo € 228.437,40 oltre IVA	Annuo € 303.500,00 oltre IVA
Contratto 9 anni	Contratto 25 anni
Annuo € 274.124,48 oltre IVA – con extra canone	
Valore contratto € 2.055.936,60	
Incluso nel canone – 10% del contratto	Incluso nel Canone
Lavori di messa a norma € 205.593,66	Lavori di messa a norma € 936.200,000
Extra canone – 20% del contratto	Lavori di ampliamento € 205.000,00
Lavori di messa a norma € 411.187,32	
Escluso dal canone:	Inclusi nel canone:
- Intervento totale di messa a norma degli impianti	- Intervento complessivo di messa a norma degli impianti
- Manutenzione straordinaria	- Manutenzione straordinaria
- Sistema di tele gestione e telecontrollo	- Sistemi di telegestione e telecontrollo
- Realizzazione, forn. energia e manut. di 70 nuovi punti l.	- Tempi di intervento ridotti

La tabella riportata raffronta sommariamente gli importi prospettati dalle due soluzioni, l'importo della "soluzione" Consip risulta avere un canone annuo inferiore pari ad Euro 29.375,52; quest'ultima però non include tutte le attività necessarie a dare completezza di adeguamento all'intero impianto e non include le attività di ampliamento che pure necessitano per mettere in sicurezza alcuni tratti stradali dell'abitato, non include le attività di manutenzione straordinaria che nel corso degli anni si verificheranno e che resteranno a carico dell'Amministrazione.

Tuttavia è utile rilevare che sia gli anni di gestione che la differenza di importo potranno essere diminuiti grazie all'eventuale ribasso offerto dai partecipanti nella fase di gara da indire attraverso la proposta presentata dal promotore. In ogni caso si precisa, che il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95/12 convertito dalla Legge n° 135/12, potrà essere verificato prima della nomina del Concessionario scaturito a seguito di procedura di evidenza pubblica avviata sulla scorta della proposta prima citata.

Le due soluzioni, Consip e Promotore, non possono essere messe a paragone poiché quella del promotore, avendo una durata maggiore, risulta completa sia da un punto di vista della quantità che della qualità del servizio offerto, delle attività e delle tecnologiche proposte. La responsabilità

del promotore ad effettuare un investimento e a garantire la qualità del servizio a medio termine garantisce maggiormente l'Amministrazione evitando di esporla tra dieci anni a una nuova imprevedibile manutenzione straordinaria. Il rischio tecnico, economico e finanziario è assunto dall'appaltatore, così come tutti gli oneri di gestione con una formula che potrà essere ampliata grazie a sistemi introducibili sulla piattaforma di tele gestione e telecontrollo nell'ottica delle smart cities.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione ci sono ulteriori interventi che mirano al completamento del servizio e che all'interno dello stesso canone si andranno a realizzare; infatti nel bando di gara saranno individuati ulteriori punti a favore dell'amministrazione, punti che dovranno essere garantiti dall'Appaltatore, ossia:

- Illuminazione marciapiedi "fluviali";
- Illuminazione viali cimiteri;
- Riqualificazione illuminazione "museo del Cedro";

E' chiaro dalle risultanze dell'analisi, che con la "soluzione" Consip questo insieme di servizi e attività non potranno essere raggiunti.

Inoltre considerato il periodo proposto dal Proponente sarà introdotta nei documenti contrattuali la seguente clausola "l'Appaltatore potrà nel corso dell'esercizio di gestione dell'impianto attuare nuovi interventi di riconversione tecnologica attraverso l'installazione di nuovi dispositivi maggiormente efficienti che nel corso degli anni dovessero sopraggiungere sul mercato; la società è obbligata a presentare all'amministrazione una proposta al fine di condividerne all'uopo i vantaggi derivanti", così da garantire nel futuro la stessa Amministrazione;

C) Conclusioni

Nel concludere, alla luce di quanto esposto si evidenzia che, preliminarmente, questa amministrazione ha provveduto a valutare la convenzione presente nel portale Consip denominata "Servizio Luce". Al fine di procedere autonomamente senza aderire alla convenzione, attesta la assoluta insufficienza della Convenzione Consip per la necessità che l'amministrazione ha di riqualificare gli impianti, in quanto non rispondente alle specifiche esigenze della stessa sia per quanto riguarda gli interventi sugli impianti sia per quanto riguarda l'aspetto di gestione.

L'amministrazione dichiara di non reputare la convenzione CONSIP soddisfacente con l'intenzione di provvedere, tramite gara ed evidenza pubblica, ad affidare ad un unico soggetto la gestione del servizio di illuminazione pubblica, ovvero tramite indizione della procedura di project financing.

Si evidenzia, di seguito che la proposta della società promotrice prevede un canone annuo, per un periodo di 25 anni, pari ad € 305.000,00 a fronte di un investimento complessivo pari ad € 2.613.245,20 e la convenienza di tale proposta mediante confronto con la gestione attuale e con l'eventuale ricorso ad altre forme di finanziamento :

- **GESTIONE ATTUALE** : Si riporta di seguito l'importo del costo storico dell'attuale gestione :

01	Bolletta Energetica ante operam	€ 223.230,00
02	Costo manutenzione ordinaria ant operam	€ 85.000,00
Totale costo storico annuo dell'impianto di pubblica illuminazione cittadino		€ 308.230,00

La quota relativa alla riga "01" è la spesa annua relativa al consumo di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica costituita da 2008 centri luminosi calcolati su base storica. La quota relativa alla riga "02" è la spesa annua per il personale e per

l'acquisto di materiale elettrico occorrenti per la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione cittadino allo stato attuale

- Il RICORSO ad altre forme di finanziamento comporterebbe in ogni caso un impegno annuale da parte dell'Ente di un costo di superiore al canone annuale previsto nella proposta del promotore come di seguito riportato :

01	Ammortamento e/o attualizzazione per 25 anni di € 2.613.245,20	152.482,00
02	Costo annuo Bolletta Elettrica post operam	136.170,00
03	Spesa annua manutenzione ordinaria post operam	27.014,00
Totale		315.666,00

La quota relativa alla riga "01" è la spesa annua relativa al consumo di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica (post operam) costituita da 2078 centri luminosi. La quota relativa alla riga "02" è presunta, l'importo è stimato in € 13,00 a punto luce, detto costo è il risultato di una media dei costi di manutenzione tradizionale definita "minima/su guasto" riscontrata su vari comuni.

Da ultimo si evidenzia che, secondo un ormai consolidato orientamento dettato dalla Giurisprudenza, la procedura da avviare A SEGUITO DI PROPOSTA, presentata da una Energy Service Company (E.Sco), AI SENSI DELL'ART. 183, Comma 15 (Iniziativa Privata per Opere non Programmate) del D.Lgs n.50/2016 adempie pienamente all'obbligo nazionale e comunitario di individuare il migliore contraente tramite procedure di evidenza pubblica (cfr. Comunicato ANAC - 14 settembre 2016; Consiglio di Stato, sez. V, sent. 10 settembre 2010, n. 6529. Più recentemente TAR Campania, Salerno, Sez. I, 11/5/2016 n. 1165 con rassegna in www.dirittodeiservizipubblici.it e in Il Quotidiano Enti Locali & PA de Il Sole 24 ore).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Giuseppe DURANTE)
F.to all'originale